

31.05.2015 – PASSEGGIATA SUL MONTE BARRO – GALBIATE

RIMOS OVER THE TOP

Partecipante: Roby, Alfonso, Frizz, Trablo, Sergio, Ale, Carlo, Enrico e Anna

Mamma mia che fatica! Questa è la prima affermazione che ci è scappata all'arrivo, ma anche che soddisfazione, un giorno da ricordare, vissuto quasi interamente fianco a fianco con gli amici, su un percorso duro fin che si vuole ma meraviglioso, che ti fa quasi commuovere quando arrivi in cima al Monte Barro e sotto di te vedi i laghi sottostanti, raramente in tanti anni di corsa ho provato sensazioni così belle, tanto che arrivati in cima ci siamo aspettati quasi tutti, come a condividere il più possibile questi attimi che lasciano un segno indelebile nei tuoi ricordi, e non possono non farti pensare a quanto sei fortunato a poterti permettere tutto ciò.

Due dati spiccano su tutti: 15km dsl+ 834mt e 22km dsl+ 1152mt, pendenze da sky, questo per far capire la difficoltà del percorso che non è stato duro solo nella fase di salita ma anche nella discesa perché se si sale per 1000 mt poi si deve anche scendere per altrettanti metri e qui i sentieri sono tutti pieni di radici, sassi, rocce e con pendenze elevate.

La partenza e i primi km li facciamo insieme, Frizz Roby e Alfonso vanno per la 22km, Enrico, Sergio, Trablo, Carlo e Ale per la 15km. Ci accorgiamo costeggiando la montagna verso San Michele che l'anello che ci facevano fare fino al primo ristoro negli ultimi anni è stato invertito in pratica scendiamo per poi risalire quasi allo stesso punto e già qui il percorso si indurisce ma niente ci faceva presagire ciò che ci sarebbe toccato, in pratica invece di riprendere il vecchio tracciato che ti riportava in paese per poi farti salire il monte Barro inizialmente dalla strada e poi costeggiandolo in salita, questa volta si punta la montagna quasi frontalmente in una sorta di direttissima che da San Michele ci fa risalire il Monte Barro arrivando su fino alla famosa e durissima scalinata dove in cima c'è il rifugio degli alpini per poi arrivare risalendo ancora fino al famoso baitello del podista dove c'era il secondo ristoro, non prima di aver scattato le foto poco prima al monumento degli alpini. Sino qui siamo praticamente saliti quasi tutti insieme, con il solo Alfonso che preso dalla foga agonistica si inerpica in solitario, e dove si mette in evidenza Carlo che poco prima della cima riprende la coppia Roby e Frizz. Qui ci ricongiungiamo tutti e ripartiamo dopo circa una decina di minuti dopo foto e ristoro, e anche per aspettare Enrico che non vorremmo mai dica che non l'abbiamo aspettato. Ripartiamo dal Baitello, e Alfonso avrà almeno già 10 minuti di vantaggio, dopo circa 500 mt la 14km costeggia il monte per fare ritorno, mentre la 22km risale su fino all'ex eremo, io un po' per la stanchezza ma soprattutto per un dolore sotto la pianta del piede decido per la 14km e a malincuore saluto Roby non senza sentirmi in colpa perché quando si promette si dovrebbe mantenere, da qui in poi Roby farà una corsa di recupero su Alfonso, se al Baitello aveva accumulato almeno 10 minuti su Alfonso fra foto e ristoro, all'arrivo arriverà con 8 minuti di distacco, quindi ad occhio e croce impiegando lo stesso tempo di Alfonso. Ad Alfonso e Roby va lo scettro di migliori della giornata, e entrano nella storia Rimos per aver superato il dislivello più grande della storia in soli 22km (un'altra volta superai i 1000mt io ma in 28km).

Gli ultimi km degli eroi della 14km invece sono una sorta di tragicommedia, costeggiamo il monte prima di scendere, Ale tira il gruppo fermandosi ogni tanto a fotografare (e oggi c'era molto da fotografare), il resto scende ad elastico, Frizz e Sergio sulle discese sassose e ripide scendono come 2 pensionati invalidi, mentre Trablo, Carlo, Ale ma soprattutto Enrico vanno giù che è un piacere, arrivati a 2 km dall'arrivo Sergio mi fa fare gli ultimi 2 km non senza delle salite a 11kmh nella speranza di riprendere i fuggitivi, ad 1 km riprendiamo prima Enrico che sornione tiene il Trablo a vista d'occhio, e più avanti prima di rientrare in paese intravediamo Ale e Carlo che nominiamo atleta del giorno sulla 14km (anche Ale a dire il vero che ha corso con una contrattura), ma la beffa è servita, Enrico la fa grossa, l'ennesima, arrivati in paese, mentre noi risaliamo su per le scalinate della Villa posta all'ultimo km, lui taglia e risparmia circa 600mt arrivando prima di noi, e mentre noi tagliamo disfatti dalla fatica il traguardo lui ha già in bocca un panino con la

pancetta e ci accoglie con un : "Vi aspettavo!" ahahahhh , incorreggibile , Bobo mi sa che ti ruba il posto....
Lo puniremo senza dubbio, ma lo perdoniamo , in fondo anche lui si è fatto quasi tutta la fatica.

Si ritorna a casa parlando di salite , di mt di dislivello, delle marachelle di Enrico, dei pantaloni al contrario di Alfonso, ma con un po di magone perché oggi è stato veramente bello!

Forza CorRimos

Frizz

